



# CAI CINISELLO BALSAMO



25 MARZO 2018

PIETRA PARCELLARA e PIETRA PERDUCA (PC)

Camminando in Val Trebbia

**RITROVO:** ore 7.00 presso il Palazzetto dello Sport di Cinisello Balsamo – Via XXV Aprile

**LOCALITA' DI PARTENZA:** Perino (PC) mt. 210 circa

**ACCESSO:** Autostrada A1 MI-BO uscita Piacenza sud – seguire per tangenziale – Genova Bobbio

**CARTE E GUIDE:** <https://www.openstreetmap.org>

**SEGNAVIA :** Varie segnaletiche verticali e orizzontali lungo il percorso

**DISLIVELLO:** +/- 700 m circa

**TEMPISTICA:** 5 ore A/R (soste escluse)

**DIFFICOLTA':** E (escursionistico)

**EQUIPAGGIAMENTO:** da escursionismo

**COLAZIONE:** al sacco

**ACQUA SUL PERSORSO:** SI

**QUOTA D'ISCRIZIONE:** € 2.00

**DIRETTORE DI ESCURSIONE:** ASE Valeria Scarpini

## DESCRIZIONE DEL PERCORSO

*La Pietra Parcellara, detta anche “Cervino della Val Trebbia” per la sua punta aguzza, sovrasta il dolce verdeggiante movimento delle colline piacentine; è uno di quei capricci geologici che movimentano la monotonia dell’Appennino; cuspidi in ofiolite sembra stata estromessa con violenza dalle profondità del pianeta.*

*Le fa compagnia a poca distanza la Pietra Perduca altro affioramento roccioso privo di vegetazione, alquanto misterioso risulta essere il suo utilizzo nel passato per la presenza di una vasca ancora intatta ed alcune in parte distrutte ... I contadini le hanno chiamate “letti dei santi”, perché giustamente pensano che anche i Santi abbiano bisogno di riposo tra un miracolo e l’altro. Una cosa è certa è un luogo prediletto da una colonia di tritoni per la loro riproduzione, in primavera è facile osservarli.*

Lasciata l’auto nell’ampio parcheggio di Perino si attraversa il Trebbia utilizzando un ponte pedonale, dopo circa 2 Km dall’auto percorsi in salita su strada asfaltata, superato il borgo di Cà dei Re, sulla sinistra si stacca un ripido tratturo (segnavia CAI 167) che si inerpica tra filari di viti. Attraversata la strada asfaltata il sentiero continua sempre in salita fino alla selletta che scollina sul versante occidentale della montagna. Il sentiero prosegue nel bosco, in costa, aggirando la Pietra Parcellara fino ad un pittoresco Oratorio. Appena dietro l’Oratorio, ben segnalato da bolli bianco-rossi CAI 169, parte il sentiero roccioso che conduce in vetta alzandosi in breve tra le rocce lungo la cresta ovest. La salita, definita “facile”, in realtà non è banale, soprattutto quando le condizioni atmosferiche rendono scivolosa la roccia (ore 2,15/2,30 dalla partenza). Sulla larga e spaziosa sommità (mt. 836) spicca una piccola croce con Santi da qui una visuale a 360° compensa le fatiche: a nord la vallata del torrente Dorba variamente coltivata e l’evidente panettone roccioso della Pietra Perduca e più lontano la torre di Bobbiano con la chiesa di S. Michele; a sud oltre la Pietra Marcia è visibile il corso mediano del Trebbia fino a Bobbio.

Tornati all’Oratorio il percorso prosegue a destra attraversando dei fili di recinzione. Giunti ad un cancello, lo si supera e, invertendo il senso di marcia, se ne supera un secondo, in direzione segnalata della Pietra Perduca. Si segue il tracciato fino a raggiungere il bivio che a destra porta alle case di Montà, si gira a sinistra (segnavia CAI 185) e in breve si raggiunge la scalinata di accesso alla Pietra Perduca. Nel boschetto alla base si trova una fontanella con tavoli da pic-nic. Si sale all’Oratorio di Sant’Anna e costeggiandone il lato sinistro si raggiungono i gradini scavati nella roccia che portano alla sommità della Pietra. Sulla cima si trova la vasca colonizzata dai tritoni crestati italiani. Anche da qui la vista spazia a 360° (ore 1 dalla vetta della Pietra Parcellara). Per il ritorno si torna al bivio e si prosegue per le case di Montà; da qui una strada asfaltata ci riporta a Perino.